



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

Prot. n. 7817 tit. IV.5.2.

Cosenza, 27/10/2025

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A.S. 2025/26

Aggiornato ai sensi delle innovazioni normative e didattiche introdotte dal PNRR – Missione 4, dall'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dall'uso consapevole delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

INDICE

TITOLO 1 – ORGANI COLLEGIALI

- Art. 1 Consiglio d'Istituto
- Art. 2 Collegio dei Docenti
- Art. 3 Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe
- Art. 4 Comitato per la valutazione dei docenti
- Art. 5 Organo di Garanzia

TITOLO 2 – DOCENTI

- Art. 6 Vigilanza
- Art. 7 Orario di servizio e presenza
- Art. 8 Ritardi, permessi brevi, assenze
- Art. 9 Ore eccedenti
- Art. 10 Registro di classe
- Art. 11 Valutazione alunni
- Art. 12 Diritto alla formazione
- Art. 13 Norme di comportamento ripetizioni/lezioni private

TITOLO 3 – Personale A.T.A.

- Art. 14 Servizi amministrativi
- Art. 15 Richiesta documenti

TITOLO 4 – COLLABORATORI SCOLASTICI

- Art. 16 Norme di comportamento

TITOLO 5 – ALUNNI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- Art. 17 Norme di comportamento
- Art. 18 Assenze per attività sportive e terapie
- Art. 19 Sanzioni disciplinari
- Art. 20 Norme per l'abbigliamento
- Art. 21 Ritardi, uscite anticipate, assenze
- Art. 22 Modalità d'ingresso e uscita
- Art. 23 - Scelte degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica

TITOLO 6 – GENITORI

- Art. 24 Comunicazioni
- Art. 25 Accesso locali scolastici

TITOLO 7 – COMUNICAZIONI

- Art. 26 Scuola- Famiglia
- Art. 27 Informazioni sul PTOF
- Art. 28 Utilizzo materiali, spazi e locali scolastici
- Art. 29 Accesso edifici scolastici
- Art. 30 Distribuzione materiale pubblicitario
- Art. 31 Assemblee sindacali e scioperi
- Art. 32 Assicurazione e contributo volontario
- Art. 33 Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Art. 34 Formazione Classi prime
- Art. 35 Assegnazione dei docenti alle Classi/Sezioni
- Art. 36 Pubblicazione degli atti
- Art. 37 Procedure dei reclami
- Art. 38 Tutela della salute e divieto di fumo

TITOLO 8 – EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE

TITOLO 9 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE

TITOLO 10 – DIDATTICA DIGITALE E INNOVAZIONE (PNRR)

REGOLAMENTO USO CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il DI 129 del 2018;

VISTO il Dlgs 196/2003;

VISTO il Dlgs 101/2018 adeguato al GDPR 679/2016;

VISTI i D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007 – Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

VISTA la Legge n. 92/2019 – Introduzione dell'Educazione Civica;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4: Istruzione e Ricerca;

VISTO il D.P.R. 134/2025 – Nuove disposizioni in materia di disciplina, autorevolezza del personale scolastico e contrasto al bullismo e cyberbullismo

VALUTATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento d'istituto coerente con i principi che connotano l'autonomia delle Istituzioni scolastiche

VISTA la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato (2025-2028)

VISTA la conformità con i principi dell'art. 34 della Costituzione Italiana

EMANA

Il seguente Regolamento d'Istituto, che disciplina la vita organizzativa, educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo Cosenza III "R. Lanzino", nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 (PTOF).

Esso rappresenta uno strumento fondamentale per garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo, partecipato e orientato al successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuna componente della comunità scolastica.

Il presente Regolamento si fonda sui principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dall'autonomia scolastica e dalle più recenti innovazioni normative, con particolare riferimento all'Educazione Civica, alla cittadinanza digitale, alla transizione digitale e alle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

PRINCIPI GENERALI

- **Centralità della persona:** L'Istituto riconosce l'alunno come persona in crescita, titolare di diritti e doveri, valorizzandone le potenzialità, i ritmi di apprendimento e le differenze individuali;
- **Inclusione e pari opportunità:** La scuola promuove l'inclusione, il rispetto delle diversità e il diritto all'istruzione per tutti, contrastando ogni forma di discriminazione e favorendo il benessere scolastico;
- **Responsabilità educativa condivisa:** La comunità scolastica opera in una logica di corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio, attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- **Legalità e cittadinanza attiva:** L'Istituto educa al rispetto delle regole, alla legalità, alla partecipazione democratica e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza, anche in ambiente digitale;
- **Innovazione e qualità della didattica:** La scuola promuove metodologie didattiche innovative, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale come strumenti di supporto all'apprendimento, in coerenza con il PTOF e il PNRR;



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

- **Cittadinanza digitale e uso consapevole delle tecnologie:** L'Istituto favorisce lo sviluppo delle competenze digitali, educando a un utilizzo critico, sicuro e responsabile delle tecnologie, nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy;
- **Sicurezza e tutela della salute:** La scuola garantisce ambienti sicuri e salubri, promuovendo comportamenti responsabili e il rispetto delle norme di sicurezza;
- **Trasparenza e partecipazione:** Le regole sono condivise, chiare e accessibili. La partecipazione degli organi collegiali è valorizzata quale espressione di democrazia e collaborazione.

Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola, in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio tra i vari organi collegiali e fra le componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

TITOLO 1 - ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali garantiscono la partecipazione democratica delle diverse componenti della comunità scolastica alla gestione dell'Istituto, nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente.

Sono Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo:

- il Consiglio d'Istituto;
- il Collegio dei Docenti;
- i Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia);
- i Consigli di Interclasse (Scuola Primaria);
- i Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado);
- il Comitato per la valutazione dei docenti;
- l'Organo di Garanzia.

Art. 1 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione amministrativa, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche.

In particolare:

- approva il PTOF e le sue modifiche;
- adotta il Regolamento d'Istituto;
- delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- stabilisce criteri generali per l'organizzazione e il funzionamento della scuola;
- delibera in materia di viaggi di istruzione, attività extracurricolari e utilizzo degli spazi;
- promuove la partecipazione delle famiglie e del territorio.

Art. 2 - COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo responsabile della programmazione educativa e didattica.

In particolare:

- elabora il PTOF;
- definisce gli obiettivi educativi e didattici;
- cura la programmazione e la valutazione degli apprendimenti;
- promuove l'innovazione metodologica e didattica;
- pianifica le attività di formazione e aggiornamento;
- formula proposte al Consiglio d'Istituto.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

Art. 3 - CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

Funzioni dei Consigli di Intersezione (Infanzia)

- coordinano la progettazione educativa;
- favoriscono la collaborazione scuola-famiglia;
- monitorano il percorso formativo degli alunni;
- formulano proposte al Collegio dei Docenti.

Funzioni dei Consigli di Interclasse (Primaria)

- curano la programmazione didattica;
- verificano l'andamento educativo;
- favoriscono il raccordo tra docenti e famiglie;
- propongono iniziative e attività comuni.

Funzioni dei Consigli di Classe (Secondaria)

- progettano e coordinano le attività didattiche;
- valutano il comportamento e gli apprendimenti;
- curano i rapporti con le famiglie;
- adottano provvedimenti educativi e disciplinari, nei limiti previsti dalla normativa.

Art. 4 - COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Funzioni del Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione:

- esprime pareri sul superamento del periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti;
- valuta il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato;
- individua criteri per la valorizzazione della professionalità docente, ove previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 - ORGANO DI GARANZIA

Funzioni dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia:

- esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari;
- vigila sulla corretta applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- garantisce il rispetto dei diritti e dei doveri degli alunni.

DISPOSIZIONI COMUNI

Convocazione e funzionamento

- I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione sono convocati, di norma, dal Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione della durata e dell'O.d.G.;
- I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione vengono anche convocati, su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti (C.M. 105/75 e ss.mm.ii.);
- Il Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del Coordinatore;
- Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci e può essere richiesto dal Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso;
- Il preavviso per la convocazione del Consiglio di Istituto è di almeno cinque giorni, la lettera di convocazione deve contenere data, ora, Ordine del giorno.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

TITOLO 2. DOCENTI

Art. 6 - Vigilanza

- Tutti gli insegnanti devono garantire la sorveglianza degli alunni e vigilare sulla loro incolumità durante lo svolgimento delle lezioni e di tutte le attività inserite nel PTOF alle quali essi partecipano. L'obbligo della vigilanza, citato nell'art. 29 comma 5 del CCNL 2006/2009 e successivi, si estende a tutti gli alunni che sono presenti anche temporaneamente nella classe e prevede che gli **insegnanti si trovino nel plesso a 1 m e n o cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistano all'uscita degli alunni presenti nella loro classe**;
- Il docente deve assicurare che le attività scolastiche abbiano effettivo inizio ed effettivo termine all'orario stabilito (tempo scuola). La dimissione dalla scuola ha luogo, ordinatamente, al termine delle lezioni (art. 29 comma 5 - CCNL 2006-2009 e ss.mm.ii.). Il docente è sollevato dall'obbligo di sorveglianza quando tutti gli alunni della sua classe, gruppo o sezione sono usciti dagli ambienti della scuola conformemente agli accordi presi con le famiglie. È il caso di sottolineare che, alla luce di numerose sentenze, in caso di incidenti e infortuni al termine dell'orario scolastico, né la scuola né la famiglia sono esonerate da responsabilità di mancata tutela e vigilanza dei minori;
- Durante l'orario di servizio, il docente non può allontanarsi dalla classe o dalla scuola se non nei casi di forza maggiore (ad esempio: improvviso malessere o prestazioni di primo soccorso ad alunno o persona infortunata). In tali circostanze è opportuno, se si è nelle condizioni di farlo, di provvedere a lasciare altro personale (docente o ATA) a sorveglianza della classe rimastane priva. Se per qualsiasi motivo ciò non fosse possibile chiunque dovesse accorgersi della circostanza dovrà farsi carico della situazione con senso di corresponsabilità e massima cura verso gli alunni;
- Giunto a scuola un alunno può uscire solo al termine dell'orario scolastico. Il docente consente l'uscita anticipata dell'alunno dalla scuola solo se autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, su esplicita richiesta scritta del/i genitore/i. A riguardo si ricorda che gli alunni frequentanti il nostro Istituto, in quanto minorenni, non possono lasciare la scuola se non accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni da essi delegati;
- È compito di tutti gli insegnanti dell'Istituto assicurarsi che la ricreazione, sia per il luogo che per le circostanze in cui si svolge, non implichi pericoli per l'incolumità degli alunni. Durante l'intervallo l'insegnante deve essere fisicamente presente fra i propri alunni e adottare tutti quegli accorgimenti che valgano ad impedire giochi ritenuti pericolosi.

In caso di assenza del docente:

- Viene nominato un supplente esterno secondo la normativa vigente;
- In mancanza del supplente esterno o nella eventualità di non poter nominare (in osservanza della normativa vigente) viene incaricato un docente interno.
- In ultima istanza gli alunni vanno distribuiti tra le classi.

Nel periodo in cui gli alunni rimangono senza sorveglianza i docenti delle classi vicine provvedono ad allertare i collaboratori scolastici affinché sorvegliano le classi scoperte fino all'arrivo di un sostituto. In assenza di collaboratori i docenti in servizio nelle classi attigue provvedono a distribuire gli alunni tra le classi provviste di insegnante. I collaboratori scolastici, se non impegnati in altre attività di servizio, svolgono un'attenta e assidua sorveglianza degli ambienti comuni (aule nei momenti della rotazione, laboratori, corridoi, atri, antibagni) nei quali potrebbero trovarsi alunni non soggetti alla diretta vigilanza dei docenti. I docenti qualora verificano l'assenza del collaboratore di piano ridurranno al minimo le situazioni che possano mettere l'alunno nella condizione di non essere sorvegliato. Eccessivi ritardi nel rientro in aula dell'alunno, a qualsiasi titolo allontanatosi, devono mettere in allarme il docente che deve sollecitare i collaboratori affinché ne verifichino le cause.

Art. 7 - Orario di servizio e presenza del docente

L'orario di servizio è di 18 ore settimanali per i docenti di Scuola Secondaria, di 22 + 2 di programmazione per i docenti di Scuola Primaria, di 25 per i docenti della Scuola dell'Infanzia, secondo le disposizioni presenti nel quadro orario.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

Art. 8 - Ritardi – Permessi brevi – Assenze del docente

Per la giustificazione dei ritardi e per le richieste di permessi brevi per entrata posticipata o uscita anticipata (da considerare sempre come ora intera) ciascun docente avrà una scheda personale (archiviata in Segreteria) da aggiornare di volta in volta e sulla quale saranno indicate le ore mancanti da recuperare (entro i due mesi successivi alla richiesta).

Non sono ammessi allontanamenti dalla scuola durante l'orario di servizio senza permesso, né durante lo svolgimento di riunioni di Organi Collegiali. Tutti i docenti assenti alle riunioni collegiali sono tenuti a preavvisare e a giustificare. Le assenze per l'intera giornata o per periodi più lunghi devono essere comunicate entro le ore 8.00 del mattino secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 9- Ore eccedenti

Ogni docente della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, può mettere a disposizione fino ad un massimo di sei (6) ore settimanali, per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti, fino ad un carico di lavoro massimo di 30 ore per la scuola primaria e 24 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli. È necessario coprire prioritariamente le prime e le ultime ore del curricolare.

Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.

Art. 10 - Tenuta del registro di classe e registro personale (registro elettronico)

È necessario provvedere a tutte le annotazioni sul registro e in particolare:

- Lezioni svolte;
- Assenze e variazioni;
- Valutazioni (registro personale);
- Colloqui con le famiglie;
- Annotazione sul comportamento degli allievi (registro di classe e/o relazione al Dirigente Scolastico);
- Annotazioni di carattere disciplinare sulla pagina singola dell'alunno.

Art. 11 - Valutazione degli alunni

I docenti sono tenuti a programmare e mettere in atto il loro lavoro valutativo in accordo con le decisioni prese nelle sedi Collegiali, (Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe), e in osservanza delle norme vigenti.

Art. 12 – Diritto alla formazione

L'art. 64 comma 5 del CCNL 2006-2009 e ss.mm.ii. attribuisce ai docenti 5 giorni all'anno di permesso retribuito per partecipare ad iniziative di aggiornamento (anche in qualità di formatori, esperti o animatori) riconosciute dall'amministrazione, con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi dei diversi gradi di scuola. La sostituzione può avvenire utilizzando le risorse umane e finanziarie della scuola:

- docenti con ore a disposizione;
- docenti disponibili a svolgere ore aggiuntive retribuite con un importo orario come da norme pattizie vigenti;
- scambi di giorno libero/ore libere, ove possibile.

Art. 13 - Ripetizioni /Lezioni private – Norme di comportamento per il personale docente

Si ricorda a tutto il personale docente che l'attività di lezioni o ripetizioni private è disciplinata dalla normativa vigente art. 508 del D.Lgs. n. 297/1994 ss.mm.ii., che stabilisce specifici vincoli e obblighi per evitare situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

In particolare:

Divieto di ripetizioni/Lezioni ad alunni dell'Istituto

È fatto assoluto divieto ai docenti dell'Istituto di impartire lezioni private o ripetizioni ad alunni attualmente iscritti presso la scuola, anche se appartenenti a classi diverse o indirizzi differenti. Tale divieto è volto a garantire la necessaria imparzialità del docente e la trasparenza del rapporto educativo.

Ripetizioni/ Lezioni ad alunni esterni

I docenti che intendano svolgere attività di ripetizioni o lezioni private ad alunni esterni all'Istituto devono presentare preventiva richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, specificando:

- la natura dell'attività, nomi alunni e provenienza;
- la sede di svolgimento;
- l'eventuale compenso previsto.

L'autorizzazione verrà valutata in base ai criteri di compatibilità con il servizio e nel rispetto delle disposizioni vigenti sul cumulo di incarichi.

Si invita, pertanto, tutto il personale docente ad attenersi scrupolosamente alle presenti indicazioni.

Eventuali violazioni potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

TITOLO 3 - PERSONALE A.T.A.

Il personale amministrativo:

- cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- è tenuto al rispetto dell'orario di servizio;
- collabora con i docenti;
- rispetta le norme in vigore inerenti la Privacy dell'intera utenza interna ed esterna.

Art. 14 - Servizi amministrativi

La qualità del rapporto col pubblico e con il personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

L'orario di apertura al pubblico è affisso all'entrata degli uffici di segreteria ed è pubblicato sul sito istituzionale.

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure;
- Trasparenza

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione;

- Albo di Istituto;
- Albo di Plesso;
- Bacheca sindacale.

Art. 15 - Richiesta documenti

Certificati, attestati, copie di atti ed altro vanno richiesti almeno cinque giorni prima, documentazione e carteggio da controllare nei fascicoli personali vanno richiesti almeno otto giorni prima previa autorizzazione concessa dal Dirigente Scolastico.

TITOLO 4 - COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 16 - Norme di comportamento

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità. I collaboratori scolastici:

- devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori o alla segreteria l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favoriscono l'integrazione degli alunni disabili;
- vigilano sulla sicurezza e l'incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- controllano che i servizi igienici siano sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza;
- durante l'orario di servizio non si allontanano dalla sede tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico ad uscire dalla scuola;
- sorvegliano l'uscita delle classi prima di dare inizio alle pulizie;
- ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in segreteria;
- accolgono il genitore dell'alunno o chi ne fa le veci, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente presente in classe ritirerà il permesso di uscita anticipata da conservare, dopodiché l'alunno potrà lasciare la scuola col genitore;
- al termine del servizio i collaboratori scolastici, dopo aver fatto le pulizie, dovranno controllare che i locali scolastici siano adeguatamente chiusi;
- devono prendere visione delle circolari e degli avvisi pubblicati sul sito della scuola, che si intendono regolarmente notificati al personale tutto;
- è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione dei piani di evacuazione di controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.

TITOLO 5: ALUNNI

Regolamento di disciplina – Principi e finalità

- Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto;
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto;
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito;
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

- I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione; ispirati al principio della riparazione del danno, essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo: a quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertirli nelle attività previste come sanzioni alternative dal presente Regolamento;
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto;
- Per la scuola secondaria di primo grado le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame;

Art. 17- Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni un comportamento rispettoso ed atteggiamenti adeguati al contesto: abbigliamento decoroso ed appropriato all'ambiente scolastico, rispetto di spazi e ambienti, corretto utilizzo dei servizi igienici, della mensa, dei laboratori;
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Le assenze devono essere giustificate;
3. Gli alunni entrano all'ora prevista per l'inizio delle attività educative e didattiche; Di norma non è consentito l'accesso al cortile interno delle scuole quando non si svolgono attività; la scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza degli alunni prima del loro ingresso negli edifici scolastici; la scuola, inoltre, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza in orari non coincidenti con quelli delle attività didattiche;
4. I ritardi sono giustificati contestualmente oppure giustificati il giorno successivo tramite il libretto scolastico;
5. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento);
6. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato;
7. Durante gli intervalli gli alunni possono dedicarsi a giochi liberi e/o organizzati, sempre sotto la vigilanza di un docente della classe o di altri insegnanti. Si possono utilizzare gli spazi a disposizione della scuola, fermo restando il rispetto per la funzione degli ambienti. Sia all'interno della scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi;
8. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia;
9. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità. Saranno sanzionati tutti i casi di violenza fisica e verbale, di prepotenza, di appropriazione di materiali che dovessero verificarsi tra gli alunni. Nelle situazioni di contrasto e conflittualità tra studenti si valuterà la progettazione di un percorso specifico di giustizia riparativa attraverso lo strumento della mediazione;
10. Gli alunni devono utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule;
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola;
12. Gli alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni pratiche di Educazione Fisica devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) in carta semplice al Dirigente scolastico ed allegare alla domanda il certificato del medico curante. L'alunno esonerato parteciperà, comunque, alle lezioni di Educazione Fisica limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue condizioni fisiche; Ciascun alunno è tenuto a venire a Scuola fornito del materiale richiesto dai docenti di Educazione Fisica. Gli indumenti necessari per le esercitazioni di Educazione Fisica devono essere indossati prima di entrare in palestra. Non è



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

consentito accedere in palestra agli alunni sforniti della tuta e delle scarpe di ginnastica. Per motivi d'igiene il materiale usato non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa;

13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrenza per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda;

14. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risarcisce eventuali furti e danneggiamenti. Gli oggetti impropri saranno ritirati e riconsegnati alle famiglie;

15. Gli alunni non possono utilizzare lo smartphone o tablet a scuola, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali, o autorizzato dal docente (per tutte le eccezioni si rimanda al Regolamento sull'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici del presente documento);

16. Gli alunni, accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico, possono utilizzare il telefono della scuola, per motivate necessità;

17. Ogni alunno/a è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico. Coloro che provocheranno danni al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcirli.

Art. 18 Assenze per attività sportive e terapie

Le assenze degli alunni dovute alla partecipazione ad attività sportive riconosciute dalla scuola o a uscite anticipate/assenze per terapie certificate sono **regolarmente conteggiate ai fini del monte ore annuale**. Tali assenze potranno tuttavia essere **valutate ai fini di un'eventuale deroga al limite massimo di assenze**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e previa documentazione presentata dalla famiglia. La concessione della deroga è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

Art. 19 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Si auspica che il docente sia in grado di instaurare un rapporto fiduciario con la classe tale da non richiedere mai interventi di tipo sanzionatorio. In ogni caso il riferimento è il Regolamento di applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di comportamento scorretto di un alunno, di un gruppo o di tutti gli alunni, tale da pregiudicare o impedire il normale svolgimento della lezione, il docente è tenuto a verbalizzare sinteticamente, ma chiaramente, l'accaduto sul registro di classe e a presentarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico o al 1° Collaboratore per i provvedimenti necessari.

A carico degli alunni che commettono gravi infrazioni alle norme del vivere civile e introducono materiali pericolosi per l'incolumità fisica e psicologica, sono presi, da parte del Consiglio di Classe, provvedimenti adeguati alla gravità dei singoli casi, secondo la normativa vigente. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento. Questa disposizione rafforza l'importanza del voto di comportamento come espressione del rispetto delle regole e del percorso formativo dello studente. Il comportamento è centrale nella valutazione complessiva dell'alunno. Costituiscono mancanze disciplinari degli alunni tutti i comportamenti che violino il presente Regolamento dentro e fuori dall'edificio scolastico, in quanto essi ricadono sul benessere dei singoli e della comunità scolastica, e in particolare:

- falsificazione dei documenti scolastici;
- comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui;
- linguaggio e comportamento irrispettosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto pregiudicano il buon andamento della vita scolastica o il benessere di terzi;



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

- utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone, smartwatch o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche;
 - riprese fotografiche o video di alunni, loro familiari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato;
 - uso non autorizzato o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale;
 - incuria o danneggiamento dell'ambiente scolastico o di materiali, arredi e strutture;
 - furto o appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale o dei compagni.
- Tutto il personale della scuola (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.) è tenuto a riprendere direttamente l'alunno e segnalare tali mancanze al dirigente scolastico o suo delegato (responsabile di plesso, coordinatore di classe, docente).

Elementi aggravanti

Costituiscono elementi di valutazione aggravante:

1. la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona o danneggiano l'istituzione scolastica;
2. il grado di danno e/o il pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
3. l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza, anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dell'alunno;
4. la reiterazione dell'infrazione;
5. il concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
6. la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dell'alunno e alla persistenza di atteggiamenti irrispettosi e lesivi dei diritti e dignità altrui;
7. l'impiego di minacce verso altri tese a ottenere comportamenti omertosi;
8. l'invito fatto ad altri ad infrangere le norme;
10. l'utilizzo dei social network o altri mezzi simili per diffondere l'offesa e il danno arrecato.

Sanzioni disciplinari

Sono previste le seguenti sanzioni (tra parentesi le persone che hanno titolo a irrogarle):

- richiamo verbale (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.);
- richiamo scritto (nota di comportamento del docente sul registro di classe);
- richiamo scritto del dirigente e comunicazione alla famiglia (con contestuale nota scritta di comportamento a cura del docente);
- sospensione temporanea dai servizi mensa, pre-scuola o post scuola (dirigente);
- sospensione, anche temporanea, da uscite/visite didattiche (consiglio di classe/team);
- allontanamento dalla comunità scolastica.

L'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.

Sanzioni più gravi di quelle indicate possono essere applicate in caso di circostanze aggravanti.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

Tabella riassuntiva

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1. Sistematica mancanza di puntualità (superiore a tre volte al mese).	1. Informazione e/o convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
2. Assenze frequenti, arbitrarie e/o collettive	2. Comunicazione scritta mediante quaderno/diario e/o convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
3. Allontanamento dall'aula senza permesso Sosta nei bagni o nei corridoi oltre il tempo necessario non autorizzato	3. Richiamo verbale (1° volta) Nota sul registro di classe (2° o più volte) Provvedimento disciplinare se reiterato	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
4. Comportamento scorretto/mancanza di rispetto verso altrui persone (Dirigente scolastico, compagni, docenti, collaboratori, personale ATA, persone presenti nella scuola).	4. Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare se reiterato	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
5. Comportamento oltraggioso	5. Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare se reiterato	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
5.bis Comportamento pericoloso per l'incolumità propria e altrui	5. bis Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare Risarcimento dell'eventuale danno da parte del/dei responsabili Possibilità di sanzione di non ammissione all'anno scolastico successivo e/o all'esame conclusivo in caso di danni permanenti alle persone.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
6. Introduzione di cibi e bevande non consentite o di oggetti pericolosi per la propria/ altrui incolumità	6. Ritiro dell'alimento da parte del Docente e richiamo verbale per cibo/bevande. Ritiro immediato dell'oggetto pericoloso da parte del Docente e nota sul registro di classe.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

7. Utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone o computer, apparecchiature di registrazione video e foniche	7. Immediato ritiro del cellulare con annotazione sul registro di classe. Riconsegna cellulare sequestrato ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o suoi Collaboratori. Provvedimento disciplinare se reiterato.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
8. Abbigliamento non adeguato	8. Richiamo verbale	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti • Dirigente Scolastico
9. Uso non autorizzato e/o scorretto delle attrezzature della scuola	9. Comunicazione e convocazione genitori.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe
10. Mancato rispetto della pulizia e del decoro degli ambienti scolastici	10. Richiamo verbale (1° volta) Nota scritta sul registro di classe (2° volta) Convocazione genitori ed eventuale provvedimento disciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
11. fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola	11. Richiamo scritto del DS e ritiro della sigaretta elettronica con restituzione ai genitori. Applicazione della multa prevista dalla legge vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico

Le sanzioni disciplinari saranno prese in considerazione nella formulazione del voto di comportamento in sede di valutazione periodica e scrutinio.

La partecipazione ad attività extra scolastiche e uscite didattiche/viaggi di istruzione è consentita se il voto di comportamento dovesse essere pari o superiore a 7/10 (sette/decimi) per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per la Scuola Primaria, invece, pari o superiore a discreto (DC).

Art. 20 - Norme per l'abbigliamento

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule.

Si fa divieto agli alunni della **Scuola Secondaria di Primo Grado** di indossare capi d'abbigliamento succinti; in ogni caso tutti gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati e vestiti in modo decoroso, adeguato alla dignità dell'Istituzione.

Art. 21- Ritardi, uscite anticipate, assenze

-L'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni si deve considerare rigido. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità;

-I ritardi non devono essere abituali, ma assolutamente straordinari;

-Gli alunni che entrano in classe **con più di cinque minuti di ritardo** rispetto all'orario d'inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio alla prima ora; questi provvederà, inoltre, ad annotare sul registro di classe l'avvenuto ritardo. Se i ritardi dovessero perdurare, sebbene giustificati, il Consiglio di classe prenderà in esame la situazione per i provvedimenti disciplinari più opportuni.

-Le assenze degli alunni sono giustificate, tramite l'apposito libretto, il giorno del rientro a scuola;

-L'alunno **sprovvisto** di giustificazione è ammesso in classe con riserva e dovrà giustificare il giorno successivo;

-Qualora le **assenze dovessero ripetersi con assiduità**, i nomi degli alunni recidivi dovranno essere comunicati dal



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

docente coordinatore, mediante la compilazione dell'apposito modulo, all'Ufficio di Segreteria area alunni, che provvederà ad inoltrarlo tramite posta ai genitori per sollecitare un colloquio con il suddetto. È bene ricordare che l'obbligo della frequenza rientra nei doveri dei genitori, i quali ne rispondono secondo la normativa vigente.

-I docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno tempestivamente informare il Dirigente Scolastico o suo collaboratore delle **assenze collettive arbitrarie ingiustificate** degli alunni; ciò determinerà l'adozione di provvedimenti disciplinari che saranno annotati sul registro di classe. I genitori saranno informati dall'Ufficio di Segreteria con apposito avviso e, al tempo stesso, convocati entro una settimana per un colloquio con i docenti della classe frequentata dal proprio figlio. Il docente contattato provvederà ad annotare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

-Al termine delle lezioni, l'**uscita** degli alunni avviene secondo le disposizioni annuali pubblicate sul sito web dell'Istituto Comprensivo e sotto la vigilanza del personale docente di turno, compreso l'insegnante di sostegno.

Art. 22 - Modalità di ingresso e uscita degli alunni

Ingresso:

Plesso Scuola dell'Infanzia ingresso ore 08:00: gli insegnanti accolgono gli alunni nell'atrio e successivamente si recano in classe. In caso di ritardo dell'insegnante gli alunni rimangono sotto la vigilanza del collaboratore nell'atrio scolastico, **NON POSSONO ENTRARE IN CLASSE DA SOLI**.

Plesso Scuola Primaria ore 08:10: gli alunni, al suono della campanella, entrano da soli senza essere accompagnati dai genitori e si recano nelle proprie classi poste al piano terra e al primo piano dell'edificio.

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado ingresso ore 08:10: gli alunni, al suono della campanella, entrano da soli senza essere accompagnati dai genitori e si recano nelle proprie classi poste al piano terra e al primo piano dell'edificio.

In caso di ritardo dell'insegnante gli alunni rimangono nelle loro classi sotto la vigilanza del collaboratore scolastico di turno.

Uscita:

Plesso Scuola dell'Infanzia prima uscita dalle ore 13:00 alle 13:45; seconda uscita dalle 15:00 alle 16:00, all'uscita gli insegnanti devono accertarsi della presenza dei genitori dei propri alunni ai quali consegnano i rispettivi figli direttamente nelle loro mani o di altre persone autorizzate dai medesimi genitori mediante delega autografata e corredata degli allegati documenti di riconoscimento del/la delegato/a, previamente pervenuta agli Uffici di Segreteria della Scuola.

Plesso Scuola Primaria uscita ore 13:40 alunni Tempo Normale – ore 16:10 alunni Tempo Pieno: all'uscita gli insegnanti devono accertarsi della presenza dei genitori e consegnare i bambini direttamente agli stessi o, se espressamente richiesto, a persone delegate dai genitori medesimi mediante delega scritta e autografata da entrambi, precedentemente pervenuta agli Uffici di Segreteria della Scuola, e debitamente corredata dei documenti di riconoscimento della persona delegata.

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado uscita ore 13:40.

Art. 23 - Scelte degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica

La Scuola organizza per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, Attività didattiche e formative su un progetto didattico (Diritti Umani) che non interviene sulle discipline di studio, con docenti del potenziamento e/o eventualmente in classi parallele. Tale opportunità viene espressa dai genitori dopo aver preso conoscenza del progetto stesso.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

TITOLO 6 – GENITORI

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito;
2. Ai fini di un'efficace collaborazione e azione educativa è opportuno che i genitori cerchino di:
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni;
 - partecipare alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
3. I genitori devono giustificare le assenze degli alunni tramite l'apposito libretto delle giustificazioni. Le giustificazioni devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione.
4. Allo scopo di mantenere viva la comunicazione tra le famiglie e la scuola e di favorire la condivisione, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.
5. I genitori devono prelevare puntualmente i propri figli all'uscita da scuola, salvo gli alunni della scuola secondaria di primo grado provvisti della necessaria liberatoria. I genitori possono delegare altra persona maggiorenne, previa compilazione di apposito modulo;
6. I genitori devono segnalare l'assunzione di farmaci salvavita dei figli durante l'orario scolastico. La somministrazione avverrà nel rispetto delle normative vigenti e coerenti con i protocolli che verranno redatti;
7. I genitori non possono fumare nella scuola e nelle relative pertinenze.

Art. 24 - Modalità di comunicazione con i genitori

1. Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari pubblicate sul sito web dell'I.C., spedite ai loro domicili via email, mediante avviso scritto sul diario degli alunni o sul registro elettronico e infine, in caso di urgenza, attraverso telefonate/fonogrammi;
2. Le convocazioni vanno inviate, di norma, almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro (tranne che per motivi di urgenza);
3. I colloqui con i docenti (antimeridiani e/o pomeridiani) sono fissati nel Piano annuale sin dall'inizio dell'anno scolastico e pubblicati sul sito web. In esso sono riportati il nome del docente, la disciplina insegnata, il giorno e l'ora di ricevimento; sono indicate altresì, le settimane previste per gli incontri individuali fatto salvo quanto previsto da dispositivi contingenti;
4. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria gli insegnanti possono ricevere i genitori, durante le attività didattiche, solo per motivi urgenti e su convocazione scritta nei termini stabiliti; in orario extra-scolastico i colloqui con i docenti sono fissati nel Piano annuale nei giorni concordati, su prenotazione da registro elettronico o su convocazione del Dirigente Scolastico o dei suoi Collaboratori, o richiesti dai genitori medesimi in somma urgenza;
5. Il Dirigente Scolastico comunica il suo orario di ricevimento sul sito web e la possibilità di ottenere incontri previo appuntamento telefonico.

Art. 25 - Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Di norma l'accesso dei genitori a scuola durante le attività educativo-didattiche non è consentito. Non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. I genitori si asterranno dal richiedere agli insegnanti incontri e colloqui individuali durante l'attività didattica.

2. I genitori possono fare richiesta per usufruire dei servizi integrativi della scuola;
3. Per comunicazioni aventi carattere d'urgenza, i genitori si rivolgeranno alla segreteria scolastica che farà da tramite con gli insegnanti delle classi;
4. Al di fuori dell'orario delle attività educativo-didattiche i genitori sono invitati a partecipare alle riunioni ed agli incontri individuali e/o collegiali, programmati secondo le disposizioni vigenti; I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti.
5. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di apertura degli uffici di segreteria, o previo appuntamento.

Tutti sono invitati a rispettare gli orari e le modalità comunicate.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO a tutta l'utenza esterna sostare all'interno delle aree di pertinenza del complesso scolastico durante l'intervallo di orario di entrata/uscita delle classi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (documento allegato al presente regolamento)

Il Patto di Corresponsabilità diventa lo strumento fondamentale per creare una vera alleanza educativa e sancisce l'alleanza e l'impegno reciproco tra scuola, famiglie e studenti per la crescita educativa, definendo diritti e doveri di ciascuno e promuovendo un clima di collaborazione e condivisione dei principi educativi fondamentali.

TITOLO 7 - COMUNICAZIONI

Art. 26 - Comunicazioni scuola-famiglia

1. In ogni classe/sezione dell'Istituto gli insegnanti utilizzeranno l'avviso scritto per fornire informazioni e comunicazioni alle famiglie sul servizio scolastico; tali comunicazioni saranno fornite con congruo anticipo in modo da consentire alle famiglie la massima informazione e partecipazione;
2. Saranno attivati momenti di incontro, di scambio e di confronto con le famiglie quali riunioni preliminari (nei mesi di settembre o giugno dell'anno precedente alla frequenza), colloqui all'inizio dell'anno, colloqui individuali durante l'anno scolastico previo appuntamento, colloqui individuali calendarizzati, assemblee di classe, consigli d'interclasse, di intersezione e di classe, incontri eventuali con esperti su temi specifici, feste per ricorrenze particolari.

I momenti di incontro e confronto scuola-famiglia sono importanti per la vita scolastica, per conoscere e affrontare le problematiche in un rapporto di reale scambio e collaborazione. La scuola si impegna a favorire la presenza dei genitori e ad attuare corrette modalità di relazione.

Comunicazioni docenti-genitori

1. Nell'orario di ricevimento il docente può prevedere e impostare un tempo massimo per ogni colloquio, su appuntamento, con i genitori degli alunni (scuola Secondaria di I grado).
2. Sono programmati annualmente incontri delle famiglie con gli insegnanti della scuola (tutti gli ordini). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno: in particolare, saranno comunicate alle famiglie le valutazioni trimestrali.

Art. 27 - Informazione sul PTOF

1. In occasione delle iscrizioni e all'inizio dell'anno scolastico vengono illustrate alle famiglie le opportunità offerte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative.
2. Le attività didattiche aggiuntive saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

3. Il Piano dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito d'Istituto.

Art. 28 - Norme comuni per l'utilizzo di materiali, spazi e locali scolastici

Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.

Insegnanti, alunni, personale A.T.A., nonché utenti esterni degli spazi e delle strutture della scuola sono responsabili della conservazione del materiale ricevuto e sono tenuti ad impiegarlo e custodirlo in modo da non provocare danni a persone o cose, né ingiustificati aggravii di spesa a carico del bilancio della scuola. In caso di negligenza nell'uso delle dotazioni, gli utenti sono tenuti al rimborso delle spese che si dovranno sostenere per riparare gli eventuali danni; nel caso che il fatto riguardi gli alunni, si fa carico ai genitori di rifondere alla scuola l'entità del danno.

Gli alunni che ricevono in prestito temporaneo o in comodato d'uso i libri e devices dovranno custodirli con la massima cura e restituirli, in ogni caso, prima del termine dell'anno scolastico di riferimento.

I locali scolastici, previa delibera del Consiglio di Istituto, possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico da Enti, Associazioni purché l'uso non sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni. I rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per assemblee scolastiche, previa richiesta scritta al Dirigente scolastico, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono autorizzate dal Dirigente scolastico le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dall'Ente Locale.

La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

Art. 29 - Accesso agli edifici scolastici

1. Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolate da appositi orari;
2. Le porte di accesso degli edifici sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario;
3. Durante le ore di lezione i portoni di accesso ai Plessi Scolastici devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze e su autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi Collaboratori.

Art. 30 - Distribuzione materiale informativo pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico;
2. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi;
3. È garantita la possibilità di informazione al personale e ai genitori da parte di Enti e Associazioni culturali;
4. La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo;
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale. Per gli alunni si prevede di:
 - a) distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
 - b) autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale inviato da Enti istituzionali;
 - c) autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative o attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

Art. 31 - Assemblee sindacali e scioperi

1. I Docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare fino ad un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate;
2. I Docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al Dirigente scolastico che provvederà a riorganizzare l'orario delle lezioni e a comunicarlo alle famiglie. In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il Dirigente scolastico informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge;
3. È opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni.

Art. 32 - Assicurazione e Contributo Volontario

1. Gli alunni della scuola sono sensibilizzati ogni anno ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi;
2. L'Assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza degli alunni nella scuola in occasione dello svolgimento delle normali attività scolastiche previste dagli ordinamenti, dalle disposizioni del MIUR e dalla programmazione educativa e didattica previsti all'interno dell'Istituzione scolastica;
3. All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni saranno invitati al versamento della quota assicurativa e di un eventuale contributo meramente volontario al fine di concorrere allo sviluppo ottimale di tutte le attività del POF e dell'ampliamento dello stesso, nei vari Plessi Scolastici, in seno alla Comunità Scolastica. Per quanto riguarda l'Assicurazione il Dirigente scolastico, una volta ricevute le quote, eseguirà la stipula della polizza, dopo aver individuato, secondo normativa, l'Agenzia assicurativa.

Art. 33 - Visite guidate e viaggi d'istruzione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, le visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le visite guidate sono programmate ed organizzate secondo la normativa vigente in materia e, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ma non sono obbligatorie. Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al suo costo ed alla relativa quota individuale.

Definizione delle diverse tipologie

Uscite didattiche sul territorio

Le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del Comune di appartenenza.

Visite guidate

Le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del comune di appartenenza con uso di mezzi pubblici e/o privati.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

Viaggi d'istruzione

Le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 5 giorni (4 notti), tranne particolari casi eccezionali quali potrebbero configurarsi in caso di partecipazione a manifestazioni culturali e /o sportive;

Il Consiglio d'Istituto con apposita delibera può dare indicazioni in merito al costo complessivo dell'uscita da proporre alla famiglia ogni anno scolastico.

Le visite guidate, di norma, non possono essere effettuate nei trenta giorni che precedono il termine delle lezioni, fatta esclusione per viaggi occasionali e/o connessi con attività sportive e con l'educazione ambientale.

Tutti i partecipanti alla visita guidata sono garantiti da polizza assicurativa contro infortuni.

Per le uscite è richiesta l'autorizzazione di tutti i genitori degli alunni o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Uscite a piedi e/o sul territorio

Per le sole "Uscite didattiche sul territorio" verrà richiesto alle famiglie un unico consenso cumulativo, all'atto dell'iscrizione, valido per tutto il periodo di frequenza nel grado di scuola al quale l'alunno risulta iscritto. E' sufficiente, previa annuale autorizzazione scritta da parte dei genitori, avvisare il Dirigente Scolastico tramite apposito modulo. Viene data, inoltre, comunicazione scritta ai genitori per il tramite del Registro elettronico.

Art. 34 - FORMAZIONE CLASSI PRIME

Criteri generali per la formazione delle sezioni/classi

INFANZIA

Per la prima sezione:

- Istanze motivate provenienti dai genitori;
- Classi eterogenee;
- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni;
- Divisione equa sessista;
- Divisione equa degli alunni con disabilità;

La composizione finale delle classi/sezioni dovrà risultare equilibrata nel livello qualitativo e nel genere.

PRIMARIA

Per le prime classi:

- Istanze motivate provenienti dai genitori;
- Classi eterogenee;
- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni;
- Divisione equa sessista;
- Divisione equa degli alunni con disabilità;
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola dell'infanzia di provenienza. Tenere conto delle indicazioni fornite dai docenti del precedente grado di istruzione al fine di evitare il mantenimento di gruppi impermeabili a nuove relazioni. Pertanto le nuove classi saranno costituite da più gruppi di provenienza diversa.

La composizione finale delle classi dovrà risultare equilibrata nel livello qualitativo e nel genere.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le prime classi:



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

- Istanze motivate provenienti dai genitori;
- Classi eterogenee;
- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni;
- Divisione equa sessista;
- Divisione equa degli alunni con disabilità;
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola primaria di provenienza. Tenere conto delle indicazioni fornite dai docenti del precedente grado di istruzione al fine di evitare il mantenimento di gruppi impermeabili a nuove relazioni. Pertanto le nuove classi saranno costituite da più gruppi di provenienza diversa.

La composizione finale delle classi dovrà risultare equilibrata nel livello qualitativo e nel genere.

Per le classi di passaggio:

- eventuali istanze motivate indicate dai genitori;
- sistemazione degli alunni, eventualmente trattenuti, in relazione alle situazioni delle classi;
- distribuzione equa degli alunni provenienti da altra scuola nel corso dell'anno scolastico.

Inserire gli alunni ripetenti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo eventuale richiesta scritta dei genitori o indicazione contraria espressa di classe in sede di scrutinio o eventuali problemi legati all'equilibrio numerico delle classi e ad una loro equa distribuzione qualora dovessero essere superiori ad una unità.

DISPOSIZIONI COMUNI PER L'INSERIMENTO INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE CLASSI

La classe che accoglie alunni con disabilità viene costituita con una numerosità di circa 20 alunni (ove possibile). Potenziali deroghe a questo numero possono essere previste "...previa valutazione della gravità della disabilità e delle situazioni soggettive degli alunni interessati, unitamente alle condizioni organizzative e alle risorse professionali disponibili...". La presenza di più di un alunno con disabilità nella stessa classe può essere prevista in ipotesi residuali e in presenza di disabilità funzionalmente lievi.

Art. 35 - ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

La legge 107/15 responsabilizza il Dirigente scolastico rispetto ai risultati del servizio che la scuola fornisce. Ne consegue che l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale è a carico del Capo d'Istituto. Gli attuali riferimenti normativi riconoscono che l'assegnazione dei docenti alle classi avviene sulla base di criteri discussi in seno al Consiglio d'Istituto dal quale il Dirigente scolastico può discostarsi ai sensi dell'art.25 del D.lvo 165/2001 e la legge 150/2009 Art. 37.

- Utilizzo ottimale delle professionalità possedute dai docenti;
- Esperienze ed attitudini;
- Dinamiche interpersonali positive tra i docenti;
- Abbinamento di docenti con stile d'insegnamento integrabili e complementari l'uno con l'altro;
- Risposta a particolari esigenze emerse all'interno dei consigli di classe;
- Compatibilità ambientale;
- Continuità didattica dei docenti nel monoennio, nel biennio e nel triennio, laddove possibile;
- Domanda ad istanza motivata;
- Mobilità interna tra le sezioni/le classi, anche tra tempo pieno e tempo normale (per gli ordini di scuola prefigurati), eventualmente, sulla base di motivate istanze prodotte dai docenti già facenti parte dell'organico funzionale, ovvero sulla base di necessità- esigenze emergenti, contingenti, secondo benessere ambientale, e funzionalmente all'organizzazione, alla vision, alla governance della scuola, in armonia con il piano di miglioramento e la conseguenziale valutazione di sistema.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

Art. 36 - Pubblicizzazione degli atti

- Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'esposizione all'Albo dell'Istituzione scolastica e all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo: www.iccosenzaterzonegroni.edu.it;
- Le convocazioni formali degli organi collegiali avverranno con congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria ed assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee;

Art. 37 - Procedure dei reclami

1. I reclami, relativi ad aspetti del servizio scolastico, sono indirizzati al Dirigente Scolastico. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta. Se scritta, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;
2. Il Dirigente Scolastico, nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola, ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre 30 giorni;
3. Non sono presi in considerazione i reclami anonimi.

Art. 38 - Tutela della salute e Divieto di fumo

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e prevenzione, è **fatto divieto assoluto di fumare** in tutti i locali dell'Istituto Comprensivo e nelle relative pertinenze.

Il divieto si applica:

- a tutti gli **spazi interni** dell'edificio scolastico;
- alle **aree esterne di pertinenza** (cortili, giardini, ingressi, parcheggi);
- durante **tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche**, comprese riunioni, eventi e manifestazioni.

Il divieto riguarda:

- sigarette tradizionali;
- sigarette elettroniche;
- dispositivi a tabacco riscaldato;
- qualsiasi altro prodotto contenente nicotina o sostanze assimilabili.

Il divieto è valido per **tutte le persone presenti** nei locali scolastici: studenti, personale scolastico, genitori, visitatori e soggetti esterni. L'Istituto promuove iniziative di **educazione alla salute**, in coerenza con l'insegnamento dell'Educazione Civica e con i principi di benessere e prevenzione. Il Dirigente Scolastico individua i soggetti incaricati della **vigilanza e dell'applicazione delle sanzioni** previste dalla normativa vigente.

TITOLO 8 – EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE

Educazione Civica

L'Istituto riconosce l'Educazione Civica come **asse portante del progetto educativo**, trasversale a tutte le discipline, finalizzata allo sviluppo di:

- cittadinanza attiva e responsabile;
- rispetto delle regole democratiche;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sostenibilità ambientale;
- educazione digitale e mediatica.

Cittadinanza digitale

La scuola promuove un uso **critico, sicuro e responsabile** delle tecnologie digitali, educando gli alunni a:

- riconoscere rischi e opportunità del web;
- rispettare la netiquette;



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

- tutelare la propria identità digitale e quella altrui;
- prevenire fenomeni di cyberbullismo.

TITOLO 9 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Uso educativo dell'Intelligenza Artificiale

L'Istituto riconosce l'IA come **strumento didattico innovativo**, da utilizzare:

- sotto la guida dei docenti;
- come supporto allo studio e all'apprendimento;
- per sviluppare competenze critiche e metacognitive.

Limiti e responsabilità

È vietato:

- utilizzare strumenti di IA per svolgere verifiche o compiti in modo scorretto;
- presentare elaborati generati da IA come propri;
- usare l'IA per violare la privacy o la dignità altrui.

L'uso scorretto dell'IA è considerato comportamento disciplinarmente rilevante.

TITOLO 10 – DIDATTICA DIGITALE E INNOVAZIONE (PNRR)

Didattica digitale e ambienti di apprendimento

In coerenza con il PNRR, l'Istituto:

- utilizza piattaforme digitali istituzionali;
- promuove metodologie attive (laboratori, cooperative learning, flipped classroom);
- valorizza competenze digitali e STEM.

Strumenti digitali

Gli strumenti digitali (LIM, tablet, PC, piattaforme online) sono parte integrante dell'attività didattica e devono essere utilizzati:

- esclusivamente per fini educativi;
- nel rispetto delle indicazioni dei docenti;
- in modo corretto e responsabile.

Regolamento per l'uso del cellulare e dei dispositivi elettronici

Facendo seguito alle comunicazioni diramate nell'anno scolastico 2024/25 in seguito alla Nota M.I.M. n. 5274 dell'11/07/2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione", A.S. 2024/2025 e vista la nota M.I.M. n.3392 del 16/06/2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione" che estende anche alle scuole superiori il divieto d'uso degli smartphone, (è stato rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità e che recenti analisi, inoltre, è stato dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell'Hikikomori, ossia il fenomeno dell'isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno), a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, anche per l'a.s. 2025/26 vige il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare e degli smartphone per gli alunni/e dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Resta consentito agli alunni utilizzare il cellulare/tablet a solo scopo didattico e per studio progettuale in classe, per consultazione su web, unicamente su esplicita autorizzazione del docente presente in classe che se ne assume la diretta responsabilità.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Si invitano genitori e docenti ad un controllo attento circa il divieto di utilizzo dei dispositivi cellulari che devono, in caso ci sia la necessità di portarli a scuola, rimanere spenti per tutto il periodo di permanenza a scuola, e a promuovere un uso consapevole e responsabile della tecnologia in classe.

Si confida nella collaborazione di tutti per favorire un ambiente educativo di qualità, in grado di garantire il diritto allo studio in un contesto sicuro e rispettoso. Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici.

Regolamento d'Istituto approvato con Delibera n. 6 del Consiglio d'Istituto seduta del 23 ottobre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marina Del Sordo

documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Ogni ragazza e ogni ragazzo ha il diritto di acquisire le conoscenze, le capacità, le competenze che consentono la piena e consapevole partecipazione alla vita civile, professionale, politica.

La scuola è una comunità di persone studenti, genitori e personale della scuola che, con diverse funzioni e pari dignità, operano per garantire a tutti il diritto allo studio recuperando le situazioni di svantaggio iniziale, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, dà contenuto e attuazione al contratto formativo, che si fonda sulla qualità della relazione insegnante studente e che ha per oggetto il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati e lo sviluppo della personalità, responsabilità e autonomia delle studentesse e degli studenti.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni, 5 – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali

Istruzione e Cultura

Art 1.

La comunità scolastica

1.1 La vita della comunità scolastica si basa sui valori della libertà di opinione ed espressione, della libertà religiosa, del rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e la loro condizione, nel ripudio di tutte le barriere ideologiche, sociali e culturali.

1.2 Nel rispetto delle persone sono compresi la tutela della riservatezza, il diritto all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, la solidarietà e la cortesia nei rapporti reciproci.

1.3 Le attività didattiche, interattive e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

1.4 E' comune responsabilità degli studenti e degli insegnanti rendere gradevole l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

1.5 L'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri all'interno della scuola rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza.

1.6 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

1.7 I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Principi generali della formazione

2.1 Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata e pluralista che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e favorisca uno sviluppo libero e armonico della personalità, una serena consapevolezza del proprio corpo, un equilibrato rapporto con la natura e con l'ambiente.

2.2 Lo studente ha diritto ad una offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze.

2.3 Lo studente ha diritto ad una adeguata educazione civica, che comprenda la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, dell'organizzazione dello Stato, dei diritti e doveri dei cittadini.

3. La formazione individuale

3.1 Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla scuola con un corretto orientamento; con un insegnamento volto alla trasmissione ed all'elaborazione di conoscenze, all'acquisizione di capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca; con un'organizzazione della didattica intesa a favorire lo sviluppo di autonome abilità; con l'educazione motoria e sportiva nel rispetto delle attitudini di ognuno; con l'apertura al mondo del lavoro

3.2 Il diritto all'apprendimento comprende la possibilità di vedere valorizzate le inclinazioni personali, di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti; di godere di una sufficiente continuità didattica; di ricevere il necessario aiuto e un insegnamento personalizzato, con particolare attenzione ai casi di ritardi e di difficoltà. Nel diritto all'apprendimento rientra anche il diritto a ricevere risposte sui temi dello sviluppo corporeo, sessuale e psico-affettivo.

4. Partecipazione al percorso formativo

4.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a partecipare alla vita della scuola.

4.2 La scuola prevede periodici momenti di valutazione del percorso didattico della classe, nel rispetto della libertà di insegnamento.

4.3 La valutazione delle prove scritte ed orali in corso d'anno ha il senso di attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La valutazione deve pertanto essere quanto più possibile immediata e motivata. La data e le modalità delle prove scritte devono essere comunicate preventivamente agli studenti.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni, 5 – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

5. Effettività del diritto alla formazione

Al fine di rendere effettivi i diritti di cui sopra la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- d) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

5.1 La scuola individua le modalità di utilizzazione delle attrezzature, dei materiali e dei sussidi didattici, anche in orari non curricolari, per lo svolgimento di attività complementari e integrative.

5.2 Gli studenti sono tenuti a rispettare le modalità di utilizzazione di strutture, macchinari e sussidi didattici individuate dalla scuola e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Disposizioni finali

6.1 I principi del presente Statuto trovano concreta attuazione nei regolamenti delle scuole e nella carta dei servizi, che individuano gli organi competenti e le modalità necessarie per assicurarne il rispetto.

6.2 Del presente Statuto, nonché dei documenti fondamentali di ogni singola scuola, è pubblicizzata comunicazione adeguata ai genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione.

6.3 Contro le violazioni del presente Statuto, qualsiasi appartenente alla comunità scolastica può rivolgersi, entro trenta giorni, a un apposito organismo composto dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale del MIUR o da un suo delegato, che lo presiede, e da due ispettori tecnici. Tale organismo potrà acquisire tutte le informazioni necessarie e dovrà pronunciarsi entro trenta giorni, esprimendo una valutazione da indirizzare agli organi competenti ad assicurare il rispetto dello Statuto.